

L'AUGURIO DI NATALE DEL VESCOVO OSCAR

Sono noti i tentativi di offuscare il Natale del Signore, non solo con le proposte sconcertanti, provenienti da chi in Europa vorrebbe deciderne gli orientamenti e le sorti, dimentichi che il nostro Continente non ha smarrito le radici cristiane assieme ad altre ricchezze culturali. Spesso, anche nel nostro ambiente, nel festeggiare il Natale, molti sono portati con molta disinvoltura a non sottolineare abbastanza, se non a dimenticare, chi sia il Festeggiato! Come discepoli del Signore, umilmente, vogliamo tuttavia imprimere un forte richiamo, per nulla polemico, ma centrale, alla gioia della Incarnazione e sottolineare come, con la sua prima venuta nella carne, Gesù Cristo, il Verbo visibile, parola fatta carne, abbia permesso all'uomo di diventare Dio, come afferma S. Ireneo di Lione: "L'uomo è reso simile al Padre invisibile grazie al Verbo visibile". Da qui viene riconosciuta la straordinaria grandezza dell'uomo, di ogni uomo in particolare, chiamato da Dio a vivere nella condizione permanente di figliolanza (e quindi di speciale intimità) con Lui, in un mondo di fratelli e sorelle, con un unico Padre comune. Il Natale del Signore segna la nascita di nuovi rapporti filiali con Dio, ma anche genera una sorprendente, intensa relazione tra fratelli, molto diversi tra loro, ma uniti nel comune destino e da una pace che è dono dall'Alto. Ecco spiegato il motivo della nostra gioia evangelica. Essa è dovuta alla certezza di essere figli amati gratuitamente, come viene ricordato nella nuova versione liturgica nell'Inno: "Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore". Noi siamo messi in grado di crescere nella nostra umanità solo quando abbiamo la percezione di essere amati. Troppo spesso vorremmo avere la garanzia di meritare l'amore che ci viene riservato. Siamo presi dall'ansia di dover corrispondere a qualche criterio di merito. Davanti a Dio, invece, non si tratta di dover dimostrare nulla. Occorre solo accogliere il suo amore. Dio non esige reciprocità, anche se la desidera intimamente. "Nel Suo grande amore, Dio non ha voluto costringere la nostra libertà, anche se avrebbe potuto farlo, ma ci ha lasciati venire a lui con il solo amore del nostro cuore" (Isacco il Siro). Con la nascita di Gesù, il Figlio amato, Dio Padre stabilisce una prossimità unica e insuperabile, così che, per il suo amore preveniente e gratuito, la vita di tutti può fiorire e acquistare sapore. Ogni uomo e donna, in ogni tempo e luogo sulla terra, è alla ricerca proprio di questo. Qui nasce la gioia evangelica, intima e profonda, definita da Chesterton "il gigantesco segreto" del cristianesimo. Gesù la manifestò nella sua vita terrena con gesti capaci di amicizia, di stupore e di bellezza. A noi il grande compito e la missione di significarla agli uomini del nostro tempo. Una gioia che va ben oltre le dinamiche prodotte dal consumismo, ma che ci riempie il cuore di pace, ci colma di serenità e anche di ottimismo evangelico. Dio abita con noi e ritma di speranza i nostri giorni. Questo è il messaggio che ci contraddistingue in questo Natale, nonostante il perdurare della incertezza della pandemia e che vogliamo condividere con tutti.



Parrocchia S. Maria Assunta - Maccio
Santuario Santissima Trinità Misericordia



NATALE DEL SIGNORE - MESSA DELLA NOTTE

PRIMA LETTURA (Is 9,1-6)

Dal libro del profeta Isaia

Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda. Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Madian. Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando e ogni mantello intriso di sangue saranno bruciati, dati in pasto al fuoco. Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace. Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul suo regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e per sempre. Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti.

SALMO RESPONSORIALE

Rit: Oggi è nato per noi il Salvatore.

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini di tutta
la terra. Cantate al Signore,
benedite il suo nome.

Annunciate di giorno in giorno
la sua salvezza. In mezzo alle genti

narrate la sua gloria, a tutti i popoli dite
le sue meraviglie.

Gioiscano i cieli, esulti la terra,
risuoni il mare e quanto racchiude; sia
in festa la campagna e quanto contiene,
acclamino tutti gli alberi della foresta.

Davanti al Signore che viene:
sì, egli viene a giudicare la terra;
giudicherà il mondo con giustizia
e nella sua fedeltà i popoli.

SECONDA LETTURA (Tt 2,11-14)

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito

Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio,
che porta salvezza a tutti gli uomini e ci
insegna a rinnegare l'empietà e i deside-
ri mondani e a vivere in questo mondo
con sobrietà, con giustizia e con pietà,
nell'attesa della beata speranza e della
manifestazione della gloria del nostro
grande Dio e salvatore Gesù Cristo. Egli
ha dato se stesso per noi, per riscattarci
da ogni iniquità e formare per sé un po-
polo puro che gli appartenga, pieno di
zelo per le opere buone.

VANGELO (Lc 2,1-14)

Dal Vangelo secondo Luca

In quei giorni un decreto di Cesare Au-
gusto ordinò che si facesse il censimento
di tutta la terra. Questo primo censimen-
to fu fatto quando Quirinio era governa-
tore della Siria. Tutti andavano a farsi
censire, ciascuno nella propria città. An-
che Giuseppe, dalla Galilea, dalla città

di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

- TEMPO DI NATALE - CANTI DELLE MESSE

• Canto di Ingresso:

1) *Venite, fedeli, l'angelo ci invita, venite, venite a Betlemme.*
Nasce per noi, Cristo Salvatore.
Venite adoriamo, venite adoriamo, venite adoriamo il Signore Gesù.
La luce del mondo brilla in una grotta: la fede ci guida a Betlemme.
La notte risplende, tutto il mondo attende: seguiamo i pastori a Betlemme.

• Offertorio:

2) **In povera capanna** è nato un bambino, gli cantan tutti osanna i cherubin del ciel. (2v)
Gloria, gloria in excelsis Deo et in terra, in terra pax . (2v)

3) **Astro del ciel** pargol divin, mite Agnello, Redentor! Tu che i vati da lungi sognar, Tu che angeliche voci nunziar.
Luce dona alle menti, pace infondi nei cuor. (2v)

Astro del ciel, pargol divin, mite Agnello, Redentor! Tu disceso a scontare l'error, Tu sol nato a parlare d'amor....

• Comunione:

4) Dio s'è fatto come noi, per farci come Lui. **Rit. Vieni, Gesù! Resta con noi! Resta con noi!**

• Canto finale

5) **Tu scendi dalle stelle**, o Re del cielo, e vieni in una grotta, al freddo e al gelo. (2 v.)
Oh Bambino, mio divino, io ti vedo qui a tremar: oh Dio beato! Ah, quanto ti costò l'avermi amato. (2v).

A Te che sei del mondo, il Creatore, mancano panni e fuoco, oh mio Signore. Caro eletto pargoletto, quanto questa povertà più m'innamora, giacché ti fece amor povero ancora. (2v)

Ancora un secondo Natale in tempo di pandemia...
...ma non scoraggiamoci: il Bambino Gesù è con noi...

AUGURI!

A
tutti i
bambini
alle famiglie
alle Consorelle,
ai Cori e al Coretto,
a organisti e cantori
ai collaboratori Caritas,
alle donne del "Circolino",
ai nostri anziani e ammalati,
a tutti i collaboratori parrocchiali,
a chi pulisce la chiesa e l'oratorio,
a chi guida il Rosario e la Supplica,
a chi distribuisce il Giornalino parrocchiale,
ai lettori della chiesa e ai Ministri dell'Eucaristia,
ai catechisti, agli educatori e agli animatori di oratorio,
ai chierichetti e ai seminaristi, a chi abbellisce gli ambienti,
ai numerosi volontari della parrocchia, di oratorio e dei cantieri aperti
ai membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale e degli Affari economici,
ai membri del Consiglio di Oratorio e NOI, ai membri dell'Associazioni del paese

**a chi si impegna
ogni giorno per
il bene della
parrocchia**

e contribuisce alla sua crescita: BUON NATALE A TUTTI!

INIZIATIVE PER IL TEMPO DI NATALE:

- * **31 dicembre:** [Esposizione Eucaristica continua dalle 7.00 alle 24.00](#) (eccetto durante le Messe delle 8.30 e delle 18.00: favoriamo la preghiera personale silenziosa. Per chi vuole iniziare il 2022 pregando: *ore 22.30 Veglia di preghiera e ore 24.00 benedizione sul nuovo anno.*
- * **1 gennaio** ore 16.00: [Supplica solenne alla SSTM](#); al termine l'Eucaristia rimarrà esposta per la preghiera personale silenziosa fino alle 18.00 (S.Messa).
- * **Calze della "Befana"** (a cura delle Consorelle) dal 31/12 al termine delle Messe festive (in fondo chiesa).
- * **6 gennaio:** ore 14.30: [Benedizione dei bambini](#); ore 15.30: [Tombolata dell'Epifania](#) (in oratorio) - chi volesse donare premi, li porti in oratorio dopo le Messe festive.

OGGI ALLE PAROLE DEL "CREDO"

...Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo"

SI GENUFLETTE BREVEMENTE

per onorare il Mistero dell'Incarnazione

Un ringraziamento particolare

ai volontari che hanno fatto il **presepe in chiesa e in oratorio**, e ai **ragazzi di 2ª media** che hanno animato la bella **Novena per i bambini e le famiglie che vi hanno partecipato! GRAZIE!**

Preghiera per il pasto in famiglia

Bambino Gesù, in questo giorno di festa la nostra famiglia si raduna intorno alla tavola. Vieni in mezzo a noi e fa' che non manchi mai il pane per tutti gli uomini del mondo.
Amen.